

Procedura aperta - "Riqualificazione dell'area ex Dufour a Genova Cornigliano"

Verbale di gara

VI Seduta pubblica del 13/11/2020

Il giorno 13 novembre 2020 alle ore 11:25 presso la sede di Sviluppo Genova S.p.A. in Genova, via San Giorgio 1, viene aperta la sesta seduta pubblica di gara della procedura aperta per l'aggiudicazione del contratto pubblico relativo la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione dell'area ex Dufour a Genova Cornigliano".

Conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Disciplinare di Gara, la verifica della documentazione amministrativa è effettuata dal R.U.P. arch. Francesca Campaniolo, dipendente di Sviluppo Genova S.p.A.

Svolge le funzioni di Segretario l'avv. Giacomo Marchese, dipendente di Sviluppo Genova S.p.A.

Si prosegue con la verifica della documentazione del concorrente n. 18 costituenda ATI Alfra Vetri S.r.l. (mandataria) – Consorzio Stabile GECO Scarl (mandante).

Si dà atto che è pervenuta la documentazione integrativa richiesta al concorrente n. 18 costituenda ATI Alfra Vetri S.r.l. (mandataria) – Consorzio Stabile GECO Scarl (mandante).

Dall'esame della stessa risulta che la mandante Consorzio Stabile GECO Scarl ha dichiarato che:

- in caso di aggiudicazione, il Consorzio opera per conto proprio svolgendo i lavori come indicato in quota percentuale;
- nessuna delle altre imprese che fanno parte del Consorzio Stabile Geco Scarl ha partecipato alla presente procedura di gara.

Tuttavia, sulla base della documentazione originariamente presentata dal predetto concorrente, parrebbe che le imprese Titania Costruzioni S.r.l. e I.M.E. S.r.l., che partecipano alla presente procedura di gara rispettivamente come mandante del concorrente n. 2 costituenda A.T.I. Soledil S.r.l. (mandataria) – Titania Costruzioni S.r.l. (mandante) e mandataria del concorrente n. 5 costituendo R.T.I. I.M.E. S.r.l. (mandataria) – Società Costruzione Capannoni S.r.l. (mandante), facciano parte delle imprese consorziate del Consorzio Stabile GECO Scarl.

Si ritiene, pertanto, di dover richiedere ai concorrenti nn. 2, 5 e 18, opportuni chiarimenti in merito, entro il 18/11/2020.

Con riferimento alla documentazione integrativa richiesta al concorrente n. 20 PMM S.r.l., si dà atto che la stessa non è stata caricata sulla piattaforma telematica, ma pare essere stata trasmessa direttamente alla pec correlata alla piattaforma, la quale, dopo la trasmissione alla mail ordinaria di Sviluppo Genova è stata protocollata al n. 2852/2020. Si ritiene comunque ammissibile la citata documentazione, che, pertanto, viene assunta agli atti della presente procedura di gara.



Dall'esame della stessa, emerge che una delle due annotazioni nel Casellario ANAC non comporta l'automatica esclusione, mentre comporta anche la sanzione interdittiva per giorni 15, decorsi a marzo 2019. Esaminata la documentazione e valutate le vicende, tenuto conto delle circostanze concrete trattate si ritiene che le stesse non costituiscano motivo ostativo alla partecipazione alla presente procedura di gara e, pertanto il concorrente viene ammesso.

Si dà atto che è pervenuta la documentazione integrativa richiesta al concorrente n. 23 costituenda ATI CO-GESI S.r.l. (mandataria) – Serrametal S.r.l. (mandante).

Dall'esame della documentazione, risulta che la stessa sia conforme a quanto richiesto e, pertanto, il concorrente viene ammesso.

Il R.U.P. prosegue con l'apertura delle buste amministrative delle offerte pervenute, secondo l'ordine elencato nella I seduta pubblica del 28/10/2020.

Con riferimento al concorrente contraddistinto dal numero 24, la denominazione corretta risulta essere costituenda ATI Tecnica Restauri S.r.l. (mandataria) – Italser S.n.c. di De Rossi & Costantini (mandante).

Dall'esame della documentazione risulta che:

- il concorrente ha presentato una garanzia provvisoria per l'importo corrispondente ad un importo ridotto, senza però specificare in forza di quali elementi ex art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016 sia stata effettuata tale riduzione;
- la mandataria Tecnica Restauri S.r.l. ha prodotto un Modulo B non compilato nella parte relativa all'accesso agli atti;
- la mandante Italser S.n.c. di De Rossi & Costantini ha prodotto un Modulo B non compilato nella parte relativa all'elenco dei soggetti rilevanti ex art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016;
- la predetta mandante ha prodotto un DGUE non compilato nella parte III lett. D secondo riquadro (pag. 10) punti 2 e 4, rispettivamente relativi *“all'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione”* e *“all'essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”*.

Con riferimento agli elementi sopra evidenziati, si ritiene di dover richiedere che il concorrente produca, entro il 18/11/2020, la seguente documentazione:

- documentazione attestante il diritto alla riduzione, ex art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016, dell'importo della garanzia provvisoria;
- nuovo Modulo B della mandataria compilato nella parte mancante;
- nuovo Modulo B della mandante compilato nella parte mancante;



- nuovo DGUE della mandante compilato nella parte mancante (si rammenta che, nel caso l'operatore economico dichiarasse di non essere tenuto alla disciplina legge 68/1999, dovrà specificarne le motivazioni).

Con riferimento al concorrente contraddistinto dal numero 25, la denominazione corretta risulta essere Consorzio Integra Soc. Coop.

Con riferimento al Consorzio Integra Soc. Coop., dall'esame della documentazione risulta che:

- nei confronti di un procuratore è stata emessa in data 21 novembre 2005 sentenza di condanna da parte del Giudice di Pace di Roma, per reati ex artt. 594 e 612 c.p., in relazione alla quale è stato applicato l'indulto ex L. n. 241/2006;
- nei confronti di un procuratore è iscritto il procedimento del Giudice di Pace di Roma, R.G. n. 8563/2008 riguardante, da un lato, il reato di cui all'art. 590 c.p., oggetto di remissione e accettazione della querela, e, dall'altro, il reato ex art. 673 c.p., che il concorrente dichiara ormai prescritto e attualmente in attesa che il G.d.P. di Roma fissi l'udienza per la definizione del procedimento;
- nei confronti di un consigliere di sorveglianza è stata emessa nel 1997 sentenza di condanna da parte della Pretura di Monfalcone, per reato ex art. 589 comma 2 c.p.;
- nei confronti di un consigliere di sorveglianza, cessato dalla carica nell'anno antecedente alla pubblicazione della presente procedura di gara, è stato disposto in data 18 luglio 2005 decreto penale di condanna n. 1227/05, per violazione delle disposizioni in materia di tutela delle acque.

Per quanto attiene le fattispecie sopra esposte, si ritiene che, valutate le circostanze concrete, tenuto conto della natura dei reati, dell'entità delle sanzioni e del tempo intercorso, le relative vicende non costituiscano causa ostativa alla partecipazione alla presente procedura di gara.

Emerge, inoltre, che:

- nei confronti di un procuratore, con riferimento al procedimento R.G.N.R. n. 65344/2014 c/o la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, è stato disposto rinvio a giudizio;
- nei confronti di un procuratore, con riferimento al procedimento R.G.N.R. n. 36219/2016 c/o la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, è stato notificato l'avviso della conclusione delle indagini preliminari ed al momento non è stata esercitata nei suoi confronti l'azione penale;
- nei confronti del Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza, sussiste Decreto del 03/04/2017 che dispone il rinvio a giudizio presso il Tribunale di Modena, il cui dibattimento è tuttora in corso;
- nei confronti del Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza, è pendente presso la Procura della Repubblica di Ancona un procedimento penale, in relazione al quale è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte del Pubblico Ministero;



- nei confronti del Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza, è pendente presso la Procura della Repubblica di Bologna, in relazione al quale non è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari;
- nei confronti di un direttore tecnico, risulta pendente il procedimento penale n. R.G. 13688/13/21 presso il Tribunale di Salerno;
- risulta pendente il procedimento innanzi al Tribunale Civile di Firenze n. R.G. 11282/2018, riunito con il procedimento n. R.G. 16875/2018, vertente sulla risoluzione di un contratto d'appalto pubblico avviata dalla Città Metropolitana di Firenze nei confronti del Consorzio concorrente alla presente procedura di gara, il quale ha citato in giudizio il predetto Ente, chiedendo di accertare la risoluzione di diritto del contratto di appalto per fatto e colpa esclusiva del Committente;
- risulta pendente il procedimento innanzi al Tribunale Civile di Roma n. R.G. 57002/17, avviato dal Consorzio concorrente alla presente procedura di gara, il quale ha citato in giudizio l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, chiedendo di accertare la risoluzione di diritto del contratto di appalto per fatto e colpa esclusiva del Committente, il quale, per il tramite di domanda riconvenzionale, ha chiesto, a sua volta, l'intervenuta risoluzione del contratto ex art. 136 del D.lgs. n. 163/2006 o, comunque, per grave inadempimento dell'appaltatore;
- risulta pendente il procedimento innanzi al Consiglio di Stato, introdotto in appello con atto notificato in data 27 febbraio 2020 dal Consorzio concorrente alla presente procedura di gara, avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza del TAR Toscana – sede Firenze – n. 180/2020, con la quale il giudice di primo grado ha respinto il ricorso presentato dal predetto Consorzio avverso il provvedimento di esclusione disposto dalla Stazione Appaltante Toscana Energia S.p.A. per l'esistenza di un provvedimento di rinvio a giudizio del 3 aprile 2017 nei confronti di un procuratore del Consorzio (cessato in data 1/1/2019) per i reati di cui agli artt. 353-bis, 318, 319 e 321 c.p., in contrasto con punto 4 del Patto etico e di integrità della citata Stazione Appaltante;
- l'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. di Verona, con lettera prot. P-0002938 del 05/10/2020 ha comunicato la risoluzione del contratto di appalto ex art. 136 del D.Lgs. 163/2016, stipulato con un ATI la cui mandataria risulta essere il Consorzio concorrente alla presente procedura di gara. Nei confronti di tale provvedimento, il predetto Consorzio dichiara che l'Appaltatore sta avviando le opportune iniziative e azioni legali a tutela dei propri interessi e diritti.

Con riferimento agli elementi sopra elencati, si ritiene di dover richiedere che il concorrente produca, entro il giorno 18/11/2020, un aggiornamento in merito all'attuale situazione dei vari procedimenti pendenti, al loro avviamento ed alla loro eventuale conclusione.

Dalla visura camerale prodotta dal concorrente, emerge, inoltre che il revisore legale dei conti del Consorzio Integra sia una società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., i cui soggetti rilevanti ex art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016 non sono stati indicati nel Modulo B del predetto consorzio.

Si ritiene si ritiene di dover richiedere che il concorrente produca, entro il giorno 18/11/2020, un nuovo Modulo B del Consorzio Integra dal quale risultino anche i nominativi dei soggetti rilevanti ex art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016 della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

L'esame della documentazione presentata dal concorrente n. 25 proseguirà nelle successive sedute pubbliche di gara.

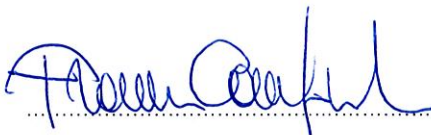
La seduta rimane sospesa fra le ore 13:00 e le ore 14:38.

Alle ore 18:19 si dichiara chiusa la seduta pubblica.

Il R.U.P. aggiorna le operazioni di gara alla successiva seduta pubblica di gara, che viene calendarizzata per il giorno 18/11/2020 alle ore 10:00, per il prosieguo della verifica della documentazione amministrativa, e per il giorno 20/11/2020 per il prosieguo della verifica della documentazione amministrativa l'eventuale apertura delle offerte economiche e le conseguenti operazioni di gara.

Delle operazioni di gara svolte viene redatto il presente verbale che, previa lettura ed approvazione viene così sottoscritto.

Il R.U.P. arch. Francesca Campaniolo



Il Segretario avv. Giacomo Marchese

